

## D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 3 ottobre 2019 - n. 14100

**Approvazione del bando Hub «Sostegno all'accesso delle PMI all'innovazione e al trasferimento tecnologico attraverso i servizi dei Digital Innovation Hub», in attuazione della dgr n. XI/2047 del 31 luglio 2019**

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA  
INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO  
E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Vista la legge regionale 26 del 24 settembre 2015 «Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0.» e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 6 che attribuisce alla Giunta la promozione dell'innovazione incrementale attraverso lo sviluppo o l'adattamento di un prodotto o di un sistema esistente, adottando specifiche misure, per sostenere la progettazione, l'acquisto e la promozione di tecnologie innovative e degli strumenti creativi per la manifattura additiva da parte delle imprese e favorendone l'applicazione, la contaminazione e la diffusione;

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti in particolare negli ambiti dell'innovazione, della ricerca, delle infrastrutture immateriali e dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro interventi per:

- l'aggiornamento tecnologico delle MPMI e dell'ottimizzazione dei processi produttivi, organizzativi e gestionali, con particolare attenzione all'economia circolare e alla sostenibilità;
- l'integrazione tra produzione, servizi e tecnologia in ottica Industria 4.0 (anche tramite Digital Innovation Hub, Competence Center, cluster tecnologici lombardi, etc.), garantendo in questo contesto le condizioni abilitanti a tale sviluppo, in ottica regionale, sovra regionale e internazionale;

Richiamata la d.g.r. n. XI/2047 del 31 luglio 2019 con la quale è stata approvata la misura «Sostegno all'accesso delle PMI all'innovazione e al trasferimento tecnologico attraverso i servizi dei Digital Innovation Hub» e la relativa dotazione finanziaria;

Dato atto che con la succitata d.g.r. 2047/2019 è stata demandata al Dirigente della Unità Organizzativa «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» l'emanazione dei provvedimenti attuativi del presente provvedimento, compresa la definizione del relativo bando ai sensi del Reg. 1407/2013, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Visto il Bando HUB di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in attuazione dei criteri applicativi approvati con la sopra citata d.g.r. n. 2047/2019 «Attuazione l.r. 24 settembre 2015 n. 26: sostegno dell'accesso delle PMI all'innovazione e al trasferimento tecnologico attraverso i servizi dei Digital Innovation Hub- criteri attuativi»;

Dato atto che le domande di partecipazione devono essere presentate dalle ore 12:00 del 11 ottobre 2019 ed entro le ore 12:00 del 25 ottobre 2019;

Visto il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis) e 6 (controllo);

Ritenuto che:

- la concessione dei contributi non è rivolta ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;

- la concessione dei contributi non è rivolta alle imprese che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

- non sarà prevista la cumulabilità degli incentivi della misura di cui all'allegato A con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili;

Dato atto che i soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE);
- informi su eventuali aiuti «de minimis», ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;
- attesti di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente

Precisato che per le attestazioni di cui sopra i soggetti richiedenti devono utilizzare la modulistica approvata in sede di Conferenza delle regioni e delle province Autonome in data 12 giugno 2014;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che gli uffici regionali competenti garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8, 9 e con riferimento alle variazioni di cui all'articolo 9 commi 6 e 8, del suddetto d.m.;

Dato atto che:

- trattandosi di interventi per l'innovazione e la diffusione delle tecnologie non si applica l'art. 72 della legge 27 dicembre 2002 n. 289 in quanto le caratteristiche degli interventi rientrano nei casi di esclusione previsti dalla norma e dalla circolare del 17 luglio 2003 «Linee di indirizzo per l'applicazione dell'art. 72 della legge 289/2002 (Finanziaria statale 2003);
- la dotazione finanziaria per la realizzazione dell'intervento pari ad euro 800.000,00 trova copertura sui seguenti capitoli:

Parte corrente:

- euro 200.000,00, capitolo 14.01.104.8347 «Contributi per incentivi alle imprese» anno 2019, che presenta la relativa disponibilità di competenza e di cassa;
- euro 400.000,00, capitolo 14.01.104.8347 «Contributi per incentivi alle imprese» anno 2020, che presenta la relativa disponibilità di competenza;

Parte capitale:

- euro 200.000,00, capitolo 14.01.203.14008 anno 2021, che presenta la relativa disponibilità di competenza;

Vista la comunicazione del 01 ottobre 2019 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della Programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati i provvedimenti organizzativi dell'XI Legislatura, in particolare:

- la d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 «Il provvedimento organizzativo 2018» che istituisce la Direzione Generale Sviluppo Economico;

## Serie Ordinaria n. 41 - Mercoledì 09 ottobre 2019

- la d.g.r. n. XI/294 del 28 giugno 2018 «IV provvedimento organizzativo 2018» con cui, tra l'altro con decorrenza dal 1 luglio 2018, è stato nominato Cesare Meletti quale dirigente della UO Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'Innovazione delle imprese;

## DECRETA

1. di approvare il bando HUB, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, in attuazione dei criteri applicativi di cui alla d.g.r. XI/2047 del 31 luglio 2019;

2. di dare atto che agli oneri finanziari per complessivi euro 800.000,00 si farà fronte da parte della Direzione Generale Sviluppo Economico con le risorse a valere sui capitoli di seguito indicati:

## Parte corrente:

- euro 200.000,00, capitolo 14.01.104.8347 »Contributi per incentivi alle imprese» anno 2019, che presenta la relativa disponibilità di competenza e di cassa;
- euro 400.000,00, capitolo 14.01.104.8347 »Contributi per incentivi alle imprese» anno 2020, che presenta la relativa disponibilità di competenza;

## Parte capitale:

- euro 200.000,00, capitolo 14.01.203.14008 anno 2021, che presenta la relativa disponibilità di competenza;

3. di dare atto che il bando di cui all'Allegato A e le relative agevolazioni sono attuate nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis) e 6 (controllo);

4. di dare atto che gli uffici regionali competenti garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8, 9 e con riferimento alle variazioni di cui all'articolo 9 commi 6 e 8 del suddetto d.m.;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) - Sezione Bandi.

Il dirigente  
Cesare Giovanni Meletti

— • —



Regione Lombardia

## Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

**BANDO HUB**

**SOSTEGNO ALL'ACCESSO DELLE PMI ALL'INNOVAZIONE E AL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO ATTRAVERSO I SERVIZI DEI DIGITAL INNOVATION HUB**

### INDICE

**A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

A.1 Finalità e obiettivi

A.2 Riferimenti normativi

A.3 Soggetti beneficiari

A.4 Dotazione finanziaria

**B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO**

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

B.2 Progetti finanziabili

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

**C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO**

C.1 Presentazione delle domande

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

C.3 Istruttoria

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

**D. DISPOSIZIONI FINALI**

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

D.3 Ispezioni e controlli

D.4 Monitoraggio dei risultati

D.5 Responsabile del procedimento

D.6 Trattamento dati personali

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

D.8 Diritto di accesso agli atti

D.9 Clausola antitruffa

D.10 Definizioni e glossario

D.11 Allegati/informative e istruzioni

D.12 Riepilogo date e termini temporali

## A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

### A.1 Finalità e obiettivi

Il Bando Hub, ai sensi della D.G.R. 31 luglio 2019, n. XI/2047 "Attuazione l.r. 24 settembre 2015 n. 26: sostegno dell'accesso delle PMI all'innovazione e al trasferimento tecnologico attraverso i servizi dei digital innovation HUB" (di seguito "**Bando**"), è finalizzato a:

- promuovere l'ecosistema dell'innovazione digitale lombardo, attraverso i Digital Innovation HUB, per supportare la trasformazione digitale delle imprese lombarde, incrementando la competitività e l'attrattività della Lombardia a livello globale;
- rafforzare il grado di conoscenza e consapevolezza delle imprese rispetto alle opportunità offerte dalla trasformazione digitale nell'ambito del Piano Industria 4.0 e delle strategia europea per la digitalizzazione dell'industria Digitising European Industry;
- stimolare l'offerta di servizi alle imprese da parte dei Digital Innovation Hub, la domanda di innovazione delle imprese e mettere in collegamento le imprese con il mondo della ricerca.

### A.2 Riferimenti normativi

Il Bando è redatto nel rispetto della legge regionale del 24 settembre 2015 n. 26 «Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0.» e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 6 che attribuisce alla Giunta la promozione dell'innovazione incrementale attraverso lo sviluppo o l'adattamento di un prodotto o di un sistema esistente, adottando specifiche misure, per sostenere la progettazione, l'acquisto e la promozione di tecnologie innovative e degli strumenti creativi per la manifattura additiva da parte delle imprese e favorendone l'applicazione, la contaminazione e la diffusione.

Il Bando è redatto anche nel rispetto della legge regionale del 19 febbraio 2014, n. 11 "Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività" ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti in particolare negli ambiti dell'innovazione, della ricerca, delle infrastrutture immateriali e dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge.

La definizione di **Digital Innovation hub** è quella di cui all'art. 1, comma 1, lett. n) del Decreto Direttoriale MISE del 29/01/2018 ossia struttura organizzativa per l'accesso delle imprese al sistema dell'innovazione, promossa da un'associazione di categoria delle imprese maggiormente rappresentativa a livello nazionale, costituita sul territorio nazionale, finalizzata alla sensibilizzazione, informazione e diffusione delle nuove tecnologie, in coerenza col Piano nazionale Industria 4.0 e nel rispetto degli obiettivi ivi previsti.

I criteri per la redazione del Bando sono contenuti nella DGR 31 luglio 2019 n. XI/2047 "Attuazione l.r. 24 settembre 2015 n. 26: sostegno dell'accesso delle PMI all'innovazione e al trasferimento tecnologico attraverso i servizi dei Digital Innovation Hub".

### A.3 Soggetti beneficiari

Possono partecipare al bando i Digital Innovation Hub come definiti al punto A.2 che operano in Lombardia alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale BURL della DGR 31 luglio 2019 n. XI/2047 (ossia 6 agosto 2019). La domanda deve altresì avere in allegato una dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 nella quale il rappresentante dell'Associazione di categoria:

- dichiarare che l'Associazione di categoria delle imprese è maggiormente rappresentativa a livello nazionale;
- dichiarare l'operatività della suddetta Associazione come DIH nel Piano nazionale Industria 4.0;
- dichiarare quali soggetti afferenti all'Associazione operano sul territorio lombardo con funzione di DIH;
- delegare alla presentazione della domanda di contributo la relativa associazione di categoria delle imprese maggiormente rappresentativa a livello regionale, la quale svolgerà la funzione di Capofila.

Il Capofila, qualora non corrisponda al beneficiario finale del contributo, assume il compito di coordinare i soggetti, indicati nella dichiarazione di cui sopra come operanti in Lombardia, che fanno riferimento all'associazione di categoria delle imprese maggiormente rappresentativa a livello nazionale, che sono gli effettivi soggetti beneficiari del contributo regionale. Il Capofila ha la possibilità di presentare una domanda che può riguardare un solo soggetto tra quelli elencati nella dichiarazione (di seguito progetto in forma singola) ovvero che coinvolge più soggetti tra quelli elencati nella dichiarazione (di seguito progetto in forma aggregata). I soggetti beneficiari per accedere al contributo devono:

- a) svolgere la loro attività di DIH in Lombardia indicando la sede ovvero le sedi in cui svolgono tale attività;
- b) non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art.1 del Reg. (CE) 1407/2013 (de minimis);
- c) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- d) essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

Il requisito di cui alla lettera a) deve essere posseduto alla data di pubblicazione della DGR n. XI/2047 del 31/07/2019 avvenuta il 06/08/2019 e mantenuto fino all'erogazione del contributo. I requisiti di cui alle lettere b) c), d) devono essere posseduti dalla presentazione della domanda fino all'erogazione del contributo.

Nel caso di superamento del massimale "de minimis" di cui all'articolo 3, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1407/2013, verificato sulla base della dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 redatta dai soggetti richiedenti e/o nel Registro Aiuti, in base a quanto previsto all'art.14, c.4 del DM 115/2017, al momento della concessione il Responsabile del procedimento procederà alla riduzione del contributo ai fini dell'adeguamento dello stesso ai suddetti massimali.

Ogni Capofila può presentare una sola domanda o come progetto in forma singola o come progetto in forma aggregata.

#### A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione da Regione Lombardia per il presente bando è pari a complessivi euro 800.000,00 di cui euro 600.000,00 di parte corrente ed euro 200.000,00 di parte capitale secondo la seguente ripartizione, in base a quanto previsto dalla D.G.R. n. XI/2047 del 31/07/2019:

anno 2019 euro 200.000,00 di parte corrente;  
anno 2020 euro 400.000,00 di parte corrente;  
anno 2021 euro 200.000,00 di parte capitale.

### B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

#### B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari al **50%** delle sole spese considerate ammissibili nel **limite massimo di 200.000,00** euro di cui:

- 50.000,00 euro per spese correnti nel 2019;
- 100.000,00 per spese correnti nel 2020;
- 50.000,00 per spese in conto capitale nel 2021.

**L'investimento minimo** è fissato in **100.000,00** euro e deve essere sostenuto con spese ammissibili a pena di decadenza.

A fronte dell'esaurimento delle risorse disponibili di cui al punto A.4 e in coerenza con la natura delle stesse, l'entità del contributo potrà essere inferiore al 50% delle spese considerate ammissibili al netto di IVA. In tal caso il beneficiario dovrà accettare con comunicazione PEC un contributo inferiore.

Il contributo è al lordo della ritenuta di legge del 4% e l'erogazione avverrà in tre soluzioni, previa verifica della rendicontazione presentata, al netto della suddetta ritenuta e previa presentazione di apposita garanzia fideiussoria prestata nel rispetto delle modalità indicate nella DGR n. 1770 del 24 maggio 2011. La garanzia deve coprire l'intero ammontare del contributo e dovrà essere valida fino alla data di conclusione dei progetti di cui al successivo punto B.3 maggiorata di un semestre. La garanzia fideiussoria è rilasciata dal soggetto Capofila del progetto in luogo dei soggetti beneficiari del contributo regionale.

Le agevolazioni previste saranno stabilite e concesse ai soggetti beneficiari nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti de minimis.

Non è prevista la cumulabilità con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili. E' invece consentito il cumulo con le "misure generali".

#### B.2 Progetti finanziabili

Sono ammissibili progetti finalizzati all'innalzamento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi offerti dai DIH volti al supporto del sistema delle micro, piccole e medie imprese nell'ambito dei temi relativi all'industria 4.0 e ad aumentarne conseguentemente la competitività sul mercato. Gli interventi ammissibili dovranno contenere le seguenti attività:

- a) attività di sensibilizzazione sul territorio lombardo sui temi connessi alla trasformazione digitale delle imprese (workshop, corsi di formazione sui temi dell'Industria 4.0, promozione di attività collaborative tra PMI, grandi imprese e centri di ricerca, business matching ecc.);
- b) azioni per il miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi già offerti alle imprese e per la definizione di servizi aggiuntivi rispetto a quelli già offerti, finalizzati a supportare la transizione digitale delle imprese lombarde, aumentare il livello di consapevolezza dei vantaggi della transizione stessa ed incrementare la domanda di innovazione delle imprese.

Sia per i progetti in forma singola che per quelli in forma aggregata deve essere indicato in fase di presentazione della domanda il soggetto beneficiario o i soggetti beneficiari che sostengono le spese relative ai progetti distinti per le voci di spesa indicate al successivo punto B.3.

I progetti devono essere realizzati entro il 30/06/2021, con spese sostenute (fatturate e quietanzate) entro tale termine, rispettando la cadenza temporale del contributo indicata al punto B1. Non sono ammesse proroghe.

### **B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità**

Sono ammissibili progetti con importo complessivo di **spese ammissibili<sup>1</sup> non inferiore a 100.000,00 euro**. In particolare sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa inerenti il progetto presentato, comprensive di IVA, solo se la stessa rappresenta un costo effettivo<sup>2</sup>:

- a) spese del personale solo se espressamente dedicato al progetto e comunque in misura non superiore al 30% del totale delle spese ammissibili;
- b) spese di disseminazione (affitto sale e servizi accessori, predisposizione materiali, hostess, interpretariato, materiali di comunicazione, promozione e organizzazione di eventi);
- c) consulenza erogata direttamente da uno o più fornitori qualificati (max 15% del totale delle spese ammissibili);
- d) spese per la formazione del personale sui temi di cui alle finalità del presente bando;
- e) spese per acquisto di attrezzature e strumentazioni idonee per l'erogazione dei servizi alle imprese;
- f) costi indiretti riconosciuti in maniera forfettaria nella misura del 5% dei costi del personale. Tali costi potranno anche essere riferiti alle attività del soggetto Capofila, in particolare a copertura dei costi relativi alla garanzia fideiussoria.

Sono invece non ammissibili le seguenti spese:

- le spese in auto-fatturazione;
- le spese relative ad atti notarili, registrazioni, imposte e tasse;
- le spese sostenute mediante operazioni di leasing e/o noleggio;
- i contratti di manutenzione;
- le spese per manutenzione ordinaria e straordinaria di preesistenti attrezzature e strumentazioni;
- in generale spese di supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge o di consulenza/assistenza relativa, in modo preponderante, a tematiche di tipo fiscale, finanziario o giuridico;
- formazione obbligatoria ai sensi della normativa;
- ogni ulteriore spesa non espressamente indicata nell'elenco delle spese considerate ammissibili.

Si precisa che tutte le spese ammissibili devono:

- essere comprovate da fatture, intestate esclusivamente al soggetto/i beneficiario/i indicato/i in fase di presentazione della domanda, interamente quietanzate (o documentazione fiscalmente equivalente) ed emesse dal fornitore dei beni/servizi;

---

<sup>1</sup> *Sommatoria delle spese ammissibili obbligatoriamente da sostenere a pena di decadenza.*

<sup>2</sup> *Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse a eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.*

- essere comprovate da documentazione bancaria o postale, comprensiva di estratto conto, attestante il pagamento per intero del titolo di spesa esclusivamente da parte del soggetto beneficiario;
- essere sostenute (fatturate e quietanzate) a partire dal 6 agosto 2019 (data di pubblicazione sul BURL della D.G.R. n. n. XI/2047) al 30/06/2021 e rendicontate entro le scadenze indicate nel successivo art. C.4.b.;
- essere riferite a beni/forniture di materiali consegnati ed installati a fare data dal 6 agosto 2019.

*Le fatture/giustificativi di spesa devono riportare la dicitura “Spesa sostenuta a valere sul Bando HUB di Regione Lombardia<sup>3</sup>”, specificando il codice CUP, tranne nei giustificativi emessi prima del decreto di concessione del contributo per i quali non c’è l’obbligo di riportare il CUP.*

Per le spese relative al personale dovranno essere allegate dichiarazioni sostitutive di atto notorio, complete di timesheet, prospetto dell’ufficio paghe per singolo dipendente (ossia prospetto di calcolo con la composizione dei costi del lavoro comprensivi degli oneri fiscali e previdenziali per singolo dipendente). Per essere riconosciute tali spese i rapporti di lavoro devono essere in regola con le disposizioni di legge vigenti e in particolare con quanto disposto dal D.L. 12/07/2018, n. 87 “Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese” convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, L. 9 agosto 2018, n. 96.

## C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

### C.1 Presentazione delle domande

La domanda di contributo (Allegato 1 del Bando), sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto Capofila, deve essere presentata esclusivamente, attraverso PEC, alla DG Sviluppo Economico

all’indirizzo [sviluppo\\_economico@pec.regione.lombardia.it](mailto:sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it) a partire:

**dalle ore 12:00 del 11 ottobre 2019 ed entro le ore 12:00 del 25 ottobre 2019**

Non saranno considerate ammissibili altre modalità di presentazione delle domande.

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

Il soggetto Capofila dovrà provvedere a presentare la domanda di cui all’**Allegato 1** comprensiva della seguente documentazione:

1. **Dichiarazione sostitutiva**, di cui all’**Allegato 2** del presente Bando, resa ai sensi del DPR 445/2000 da un’associazione di categoria delle imprese maggiormente rappresentativa a livello nazionale, operante nel Piano nazionale Industria 4.0, attestante l’operatività in Lombardia dei soggetti beneficiari afferenti all’associazione e comprensiva della delega alla presentazione della domanda a favore della relativa

<sup>3</sup> Al fine del rispetto del divieto di cumulo di finanziamenti e per evitare un doppio finanziamento delle medesime spese, tutti i documenti giustificativi di spesa devono rispettare la normativa di riferimento in termini di “annullamento” della spesa, ovvero riportare la dicitura attestante “Spesa sostenuta a valere sul Bando HUB di Regione Lombardia” specificando il codice CUP. I giustificativi emessi prima della data di concessione del contributo non hanno l’obbligo di riportare il CUP. I giustificativi di spesa in forma di fattura elettronica devono riportare la dicitura prevista nei campi liberi disponibili (campi note o nell’oggetto della fornitura). Laddove non fosse possibile inserire le informazioni direttamente nei giustificativi, si può assolvere all’obbligo di annullamento facendo ricorso a un sistema di cd. “timbratura digitale”, conforme alla soluzione fornita dall’Agenzia delle Entrate nella circolare del 19 ottobre 2005, n. 45/E (punto 2.7.2) e alla Risoluzione del 17/06/2010 n. 52/E. In alternativa, è possibile assolvere all’obbligo indicando le diciture previste anche solo nelle causali dei giustificativi di pagamento (es: campo di descrizione dei bonifici), ma solo qualora il pagamento sia inequivocabilmente riferibile allo specifico giustificativo (riferimento esplicito alla fattura elettronica che si intende “annullare”). Infine, qualora i metodi sopra descritti non siano percorribili, è possibile produrre in rendicontazione una dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ai sensi degli art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.) in cui si elencano gli estremi del giustificativo interessato e si dichiara che a) non è possibile apporre le diciture alla fattura elettronica originale b) la fattura non è stata presentata a valere su altre agevolazioni oppure è stata presentata, indicando su quale fonte di finanziamento e l’importo esposto.

associazione di categoria delle imprese maggiormente rappresentativa a livello regionale, la quale svolge da funzione di Capofila per la presentazione della domanda medesima, **sottoscritta dal legale rappresentante dell' associazione di categoria a livello nazionale mediante firma digitale;**

2. **Modulo "Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti de minimis"<sup>4</sup> (impresa singola e imprese collegate)**, di cui all' **Allegato 3** del presente Bando, redatto secondo la modulistica approvata in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 12 giugno 2014 **sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario mediante firma digitale; per progetti in forma aggregata tale modulo dovrà essere sottoscritto e allegato per ogni soggetto beneficiario parte del progetto;**
3. **Modulo "Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti de minimis - modello collegate (controllante o controllata)"** di cui all' **Allegato 4** del presente Bando, redatto secondo la modulistica approvata in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 12 giugno 2014 **sottoscritta dal legale rappresentante mediante firma digitale; per progetti in forma aggregata tale modulo dovrà essere sottoscritto e allegato per ogni soggetto beneficiario parte del progetto;**
4. **Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA**, ove applicabile, per la successiva consultazione sulla Banca Dati Nazionale unica Antimafia (BDNA) di cui all' **Allegato 5** del presente Bando **sottoscritta dal legale rappresentante mediante firma digitale**. La modulistica è anche scaricabile dal sito internet della Prefettura di competenza dove hanno sede legale i soggetti richiedenti. **Per progetti in forma aggregata la dichiarazione dovrà essere sottoscritta e allegata, ove applicabile, per ogni soggetto beneficiario parte del progetto.**
5. **Autocertificazione ai fini della richiesta della comunicazione antimafia:** i documenti, di cui al fac-simile **Allegato 6**, dovranno essere debitamente compilati e **sottoscritti con firma digitale** (per i contributi pari o inferiori a 150.000,00). La modulistica è anche scaricabile dal sito internet della Prefettura di competenza dove hanno sede legale i soggetti richiedenti. **Per progetti in forma aggregata l'autocertificazione dovrà essere sottoscritta e allegata per ogni soggetto beneficiario parte del progetto.**
6. **Dichiarazione sostitutiva redatta dai soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011** relativa ai familiari maggiorenni conviventi con gli stessi (per i contributi superiori a 150.000,00 euro). **La modulistica è scaricabile dal sito internet della Prefettura** di competenza dove hanno sede legale i soggetti richiedenti. **Per progetti in forma aggregata la dichiarazione dovrà essere allegata, ove applicabile, per ogni soggetto beneficiario parte del progetto.**
7. **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL** di cui all' **Allegato 7** **sottoscritta dal legale rappresentante mediante firma digitale;** per progetti in forma aggregata la dichiarazione dovrà essere sottoscritta e allegata, ove applicabile, per ogni soggetto beneficiario parte del progetto.
8. **Scheda tecnica di Progetto** di cui all' **Allegato 8** debitamente compilata in tutte le sue parti, **sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto Capofila mediante firma digitale;** la scheda tecnica è comprensiva del prospetto economico che deve riflettere la suddivisione delle spese correnti e capitali e sulle diverse annualità in coerenza a quanto stabilito al punto B1 (25% di contributo per spese correnti sostenute o da sostenere nel 2019; 50% del contributo per spese correnti da sostenere nel 2020 e 25% di contributo per spese in capitale da sostenere nel 2021)
9. **Scheda di sintesi del Progetto** di cui all' **Allegato 9** debitamente compilata in tutte le sue parti, **sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto Capofila mediante firma digitale.**
10. **Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione della domanda (procura)**, di cui all' **Allegato 10** (solo se il firmatario della domanda di contributo non coincide con il legale rappresentante dell'impresa)

---

<sup>4</sup>Ai fini della compilazione del Modello De Minimis i soggetti richiedenti possono verificare la propria posizione nel Registro Nazionale Aiuti <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

corredato dal documento d'identità, in corso di validità, del delegante e del delegato; per questo allegato non è necessario apporre la firma digitale bastano le firme autografe di delegante e delegato.

#### 11. **Garanzia fideiussoria** di cui all' **Allegato 11**.

Nell'apposita sezione del sito di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.

La domanda di contributo deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto Capofila o dal procuratore, secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata o con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La domanda deve essere perfezionata con il **pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro** – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà riportare nell'apposito riquadro il numero identificativo (seriale) della marca da bollo utilizzata e il richiedente dovrà provvedere ad annullare la stessa conservandone l'originale per eventuali controlli dell'amministrazione dovrà riportare nell'apposito riquadro il numero identificativo (seriale) della marca da bollo utilizzata e il richiedente dovrà provvedere ad annullare la stessa conservandone l'originale per eventuali controlli dell'amministrazione.

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di arrivo al protocollo.

Tutte le comunicazioni ufficiali relative al Bando saranno inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) specificato nella domanda.

#### **C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse**

Il contributo è concesso con procedura valutativa a graduatoria (di cui all'art. 5 comma 2 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo il punteggio assegnato al progetto.

Il procedimento di valutazione si compone di una fase di verifica di ammissibilità formale e di una fase di valutazione tecnica.

L'istruttoria formale e l'istruttoria tecnica verranno effettuate dalla Unità Organizzativa competente della DG Sviluppo Economico di Regione Lombardia anche con il supporto di un apposito Nucleo di Valutazione, composto da funzionari/dirigenti regionali e costituito con provvedimento del Direttore Generale della Direzione Sviluppo Economico di Regione Lombardia.

#### **C.3 Istruttoria**

##### C.3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria formale e l'istruttoria tecnica delle domande ammissibili sarà effettuata entro 30 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di scadenza del bando.

### C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare:

- la sussistenza dei requisiti soggettivi di cui al punto A.3 (ivi compresi i requisiti per il rispetto del De Minimis di cui al punto B.1);
- la tipologia di interventi agevolabili di cui al punto B.2;
- la completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando;
- il rispetto dei termini e della procedura di trasmissione della domanda di cui al punto C.1.

### C.3.b Valutazione delle domande

Le domande formalmente ammissibili sono sottoposte all'istruttoria tecnica sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

CRITERI DI VALUTAZIONE	SOTTOCRITERIO	PUNTEGGIO	MAX	SOGLIA
A. Completezza e chiarezza della domanda	Non valutabile sulla base dei contenuti proposti	0	30	65 punti (soglia relativa ai criteri A+B+C+D)
	Progetto scarsamente argomentato	5		
	Progetto sufficientemente argomentato	20		
	Progetto adeguatamente argomentato	24		
	Progetto pienamente argomentato	30		
B. Coerenza e qualità della proposta rispetto agli obiettivi del bando, anche attraverso specifici indicatori: n. imprese supportate e n. nuovi servizi attivati	Non valutabile sulla base dei contenuti proposti	0	30	
	Il Progetto non presenta obiettivi definiti o non è coerente con le finalità della misura	5		
	Il Progetto presenta obiettivi definiti ed è coerente con le finalità della misura, con almeno 1 nuovo servizio attivato o un numero imprese supportate durante la durata del progetto che va da un minimo di 5 imprese ad un massimo di 10 imprese	20		
	Il Progetto presenta obiettivi definiti, quantificati e coerenti con le finalità della misura e almeno 2 nuovi servizi attivati o	24		

	un numero di imprese supportate durante la durata del progetto che va da un minimo di 11 imprese ad un massimo di 20 imprese			
	Il Progetto presenta obiettivi definiti, quantificati e coerenti con le finalità della misura con una chiara strategia di attuazione degli stessi e almeno 3 nuovi servizi attivati o un numero di imprese supportate durante la durata del progetto superiore a 20	30		
C. Qualificazione e professionalità del team di progetto	Non valutabile sulla base dei contenuti proposti	0	35	
	Il team di progetto presenta una professionalità insufficiente in termini di competenze ed esperienze maturate nei temi relativi alle finalità del presente bando	5		
	Il team di progetto presenta una professionalità sufficiente in termini di competenze ed esperienze maturate nei temi relativi alle finalità del presente bando	25		
	Il team di progetto presenta una professionalità buona in termini di competenze ed esperienze maturate nei temi relativi alle finalità del presente bando	30		
	Il team di progetto presenta una professionalità ottima in termini di competenze ed esperienze maturate nei temi relativi alle finalità del presente bando	35		
D. Riconoscimento del digital Innovation Hub nel catalogo europeo dei Digital Innovation		SI= 5 NO=0	5	

Saranno ritenuti ammissibili al contributo solamente i progetti che, avranno superato la fase di ammissibilità formale e avranno conseguito un **punteggio minimo complessivo di 65 punti su 100 dei criteri qualitativi del progetto**.

A parità di punteggio si considera l'ordine cronologico di arrivo al protocollo della domanda di contributo inviata secondo le modalità di cui al punto C.1.

I contributi saranno assegnati entro il limite della dotazione finanziaria secondo la suddivisione nelle diverse annualità.

#### C.3.d Integrazione documentale

Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti Capofila i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 15 giorni solari dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

#### C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Il procedimento di approvazione delle domande di contributo si concluderà entro 30 giorni dal giorno successivo alla data di scadenza del bando (fatto salvo quanto previsto dall'art. 6 della L.R. 1/2012 in materia di interruzione dei termini per richiesta di integrazioni) con l'approvazione della graduatoria, mediante apposito provvedimento del Responsabile del procedimento, recante l'indicazione degli interventi ammessi a contributo, del punteggio e dell'entità dello stesso; nel provvedimento si darà atto degli interventi non ammessi per carenza dei requisiti formali ovvero per valutazione insufficiente e degli interventi ammessi in graduatoria ma non beneficiari del contributo per eventuale esaurimento della dotazione finanziaria. Ai soggetti ammessi cui è concesso il contributo è effettuata specifica comunicazione all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) indicato in domanda.

Il decreto di approvazione degli esiti istruttori sarà pubblicato sul sito internet di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) e sul BURL - Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si rende noto che avverso il provvedimento di concessione dei contributi è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di concessione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL).

### **C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione**

#### C.4.a Accettazione del contributo

Con la comunicazione del decreto di concessione dell'agevolazione al soggetto Capofila, non saranno richiesti ulteriori adempimenti connessi all'accettazione del contributo. Entro 30 giorni dalla stessa, i soggetti Capofila possono comunicare la mancata accettazione, tramite PEC, all'indirizzo [sviluppo\\_economico@pec.regione.lombardia.it](mailto:sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it). In quest'ultimo caso, e in tutti gli altri casi di rinuncia da parte dei beneficiari, il Responsabile del Procedimento provvederà con proprio atto alla decadenza del contributo concesso.

#### C.4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo è erogato ai soggetti beneficiari in tre soluzioni:

- prima quota a seguito della verifica della rendicontazione intermedia delle spese correnti sostenute (fatturate e quietanzate) nel 2019, che dovrà pervenire al protocollo regionale (indirizzo mail [sviluppo\\_economico@pec.regione.lombardia.it](mailto:sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it)) entro il 31/12/2019;
- seconda quota a seguito della verifica della rendicontazione intermedia delle spese correnti sostenute

- (fatturate e quietanzate) nel 2020, che dovrà pervenire al protocollo regionale (indirizzo mail [sviluppo\\_economico@pec.regione.lombardia.it](mailto:sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it)) entro il 31/12/2020;
- terza quota a saldo a seguito della verifica della rendicontazione finale delle spese in capitale sostenute nel 2021 (fatturate e quietanzate entro il 30/06/2021) che dovrà pervenire al protocollo regionale (indirizzo mail [sviluppo\\_economico@pec.regione.lombardia.it](mailto:sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it)) entro 90 giorni dal termine di realizzazione del progetto.

Le richieste di erogazione e le relative rendicontazioni devono essere presentate dal Soggetto Capofila; contestualmente alla richiesta di erogazione della prima quota deve essere presentata la garanzia fideiussoria secondo le modalità previste al punto B1 e secondo il fac simile **Allegato 11**.

#### C.4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione

Il contributo verrà erogato direttamente ai soggetti beneficiari entro 60 giorni solari decorrenti dalla data di ricevimento della richiesta di erogazione del contributo e dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate. La sola quota di cui al punto B.3 lettera f) potrà essere liquidata al soggetto Capofila ove espressamente richiesta.

Ai fini della richiesta di erogazione del contributo, il soggetto Capofila è tenuto a trasmettere, all'indirizzo pec [sviluppo\\_economico@pec.regione.lombardia.it](mailto:sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it) della DG Sviluppo Economico, la seguente documentazione debitamente sottoscritta:

- a) relazione intermedia/finale sulle attività svolte e gli obiettivi conseguiti;
- b) rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate allegando i documenti giustificativi relativi alle tipologie di spese di cui al punto B.3.
- c) nel caso dell'**attività formativa**, dichiarazione di fine corso e copia dell'attestato di frequenza per almeno l'80% del monte ore complessivo.

**Le attività di progetto potranno essere svolte a partire dal 06 agosto 2019 (data di pubblicazione sul BURL della DGR XI/2047) ed entro il 30 giugno 2021. Saranno, quindi, ammesse le spese per le quali valgano simultaneamente le seguenti condizioni: data di emissione della fattura non antecedente la data di pubblicazione sul BURL della DGR XI/2047/2019 (06 agosto 2019) e data di pagamento quietanzato non successiva al 30 giugno 2021, rispettando la cadenza temporale del contributo indicata al punto B1.**

Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti Capofila i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 15 giorni solari dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario (o dal capofila non beneficiario per i costi indiretti) ai fornitori per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Non sono ammessi, pena la non ammissibilità totale della spesa:

- i pagamenti, anche parziali, effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.) ovvero tramite paypal;
- i pagamenti effettuati dai dipendenti/addetti del soggetto beneficiario e dai soci/amministratori dello stesso;
- qualsiasi forma di autofatturazione.

Regione Lombardia effettuerà l'erogazione ai singoli soggetti beneficiari previa verifica:

1. della regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC); il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

2. dell'esito negativo delle verifiche antimafia; ai fini dell'agevolazione il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

#### C.4.d Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

##### **Variazioni delle spese e rideterminazione del contributo**

Le singole tipologie di spesa del progetto potranno, in sede di rendicontazione, essere oggetto di una rimodulazione massima del 20% rispetto al valore iniziale della singola tipologia di spesa ammessa; non potranno essere rendicontate tipologie di spesa non previste nel progetto originariamente ammesso a contributo.

Non saranno ammesse rimodulazioni superiori al 20% e comunque non verranno prese in considerazione spese in aumento rispetto al totale dell'investimento originariamente ammesso a contributo e al totale originariamente previsto per singola annualità.

Qualora a seguito della verifica della rendicontazione le spese approvate risultino inferiori alle spese originariamente ammesse, il contributo erogabile verrà proporzionalmente rideterminato.

L'intervento deve essere realizzato, a pena di decadenza totale, con spese sostenute e ammesse (fatturate e quietanzate) non inferiori al 70% del programma di investimento complessivo ammesso a contributo.

## **D. DISPOSIZIONI FINALI**

### **D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari**

I soggetti beneficiari e il soggetto Capofila sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- *ottemperare alle prescrizioni contenute nel Bando e negli atti a questo conseguenti;*
- *assicurare la puntuale e completa realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dal Bando e relativo decreto di concessione del contributo;*
- *assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;*
- *fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni che saranno eventualmente richieste;*
- *conservare, per un periodo di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data di erogazione del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;*
- *non avere già beneficiato di altri aiuti pubblici a valere sulle medesime spese;*
- *non cedere, alienare o distrarre i beni agevolati, per 5 (cinque) anni dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione;*
- *mantenere la destinazione d'uso dei beni finanziati per 5 (cinque) anni dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione.*

## D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il contributo concesso in attuazione del presente Bando è oggetto di decadenza o revoca qualora:

- a) *non vengano rispettati gli obblighi previsti al punto D.1 del Bando e dagli atti a questi conseguenti, ovvero nel caso in cui l'investimento rendicontato e realizzato non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'investimento ammesso a contributo;*
- b) *sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità di cui alle lettere a) b), c), d), del punto A.3 del presente Bando sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;*
- c) *sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal Bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione degli investimenti, sia rispetto alle dichiarazioni "de minimis" (Regolamento UE n.1407/2013);*
- d) *non sia realizzato e rendicontato almeno il 70% del totale dell'investimento complessivo ammesso a contributo;*
- e) *nei casi previsti dall'art. 88 c. 4-ter e 92 c. 4 del d.lgs. 159/2011 (cd. Codice Antimafia);*
- f) *nei casi in cui non siano assolti dai soggetti beneficiari gli obblighi di pubblicazione e trasparenza di cui alla Legge annuale per il mercato e la concorrenza (Legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi da 125 a 129);*
- g) *il beneficiario rinunci al contributo ovvero alla realizzazione dell'investimento.*

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata a Regione Lombardia, inviando comunicazione tramite pec alla DG Sviluppo Economico all'indirizzo: [sviluppo\\_economico@pec.regione.lombardia.it](mailto:sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it).

A fronte dell'intervenuta decadenza/revoca del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento, dovranno essere restituiti incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione del contributo sino alla data dell'effettivo pagamento da parte del Beneficiario.

## D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia potrà disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso la sede dei beneficiari e del Capofila allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal decreto di concessione e la veridicità delle dichiarazioni (ivi comprese quelle rese ai sensi del DPR 445/2000) e delle informazioni prodotte ai fini della conferma o revoca del contributo per i soggetti beneficiari. A tal fine i beneficiari si impegnano a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni dalla data del decreto di concessione, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale, relativa ai servizi usufruiti tramite il contributo assegnato.

Tali controlli sono finalizzati a verificare:

- l'effettiva realizzazione delle azioni oggetto di contributo;
- il rispetto degli obblighi previsti dal Bando;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari;
- i documenti dichiarati (fatture, contratti, ecc.).

I controlli saranno effettuati su base campionaria non inferiore al 5% delle domande finanziate.

## D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Numero di nuovi servizi attivati

- Numero di imprese beneficiarie dei servizi forniti dai Digital Innovation Hub.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

#### **D.5 Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente pro-tempore della U.O. Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'Innovazione delle imprese – Direzione Generale Sviluppo Economico – Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia n. 1 – 20124 Milano.

#### **D.6 Trattamento dati personali**

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 12.

#### **D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti**

Il presente bando è pubblicato sul BURL e sul portale istituzionale di Regione Lombardia – [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) - sezione bandi.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	<b>BANDO HUB – SOSTEGNO ALL'ACCESSO DELLE PMI ALL'INNOVAZIONE E AL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO ATTRAVERSO I SERVIZI DEI DIGITAL INNOVATION HUB</b>
DI COSA SI TRATTA	L'intervento è finalizzato a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• promuovere l'ecosistema dell'innovazione digitale lombardo, attraverso i Digital Innovation HUB, per supportare la trasformazione digitale delle imprese lombarde, incrementando la competitività e l'attrattività della Regione Lombardia a livello globale;</li> <li>• rafforzare il grado di conoscenza e consapevolezza delle imprese rispetto alle opportunità offerte dalla trasformazione digitale nell'ambito del Piano Industria 4.0 e delle strategia europea per la digitalizzazione dell'industria Digitising European Industry;</li> </ul>
TIPOLOGIA DI AGEVOLAZIONE	Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	Digital Innovation Hub come definiti dall'art. 1, comma 1, lett. n) del Decreto Direttoriale MISE del 29/01/2018 che operano in Lombardia alla data di pubblicazione sul BURL della DGR 31 luglio 2019 n. XI/2047 (ossia 6 agosto 2019). L'operatività in Lombardia deve essere attestata dall'associazione di categoria delle imprese maggiormente rappresentativa a livello nazionale, operante nel Piano nazionale Industria 4.0, mediante apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 che deve essere obbligatoriamente allegata alla domanda e che prevede altresì la delega alla presentazione della domanda alla relativa associazione di categoria delle imprese maggiormente rappresentativa a livello regionale, la quale svolge da funzione di Capofila per la presentazione della domanda medesima.
RISORSE DISPONIBILI	€ 800.000,00
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari al 50% delle spese considerate ammissibili. Il contributo è concesso nel limite massimo di 200.000 euro e l'investimento minimo è fissato in 100.000 euro. L'agevolazione verrà erogata in tre soluzioni: 25% sul 2019 per spese correnti; 50% sul 2020 per spese correnti e 25% sul 2021 per spese in investimenti.
DATA DI APERTURA	12:00 del 11 ottobre 2019
DATA DI CHIUSURA	12:00 del 25 ottobre 2019
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione al Bando di cui all' <b>Allegato 1</b> dovrà essere inviata, pena la non ammissibilità, dal Capofila obbligatoriamente tramite pec alla DG Sviluppo economico di Regione Lombardia, all'indirizzo sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it

La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati:

- a) **Dichiarazione sostitutiva**, di cui all'**Allegato 2**, resa ai sensi del DPR 445/2000 da un'associazione di categoria delle imprese maggiormente rappresentativa a livello nazionale, operante nel Piano nazionale Industria 4.0, attestante l'operatività in Lombardia dei soggetti beneficiari afferenti all'associazione e comprensiva della delega alla presentazione della domanda a favore della relativa associazione di categoria delle imprese maggiormente rappresentativa a livello regionale, la quale svolge da funzione di Capofila per la presentazione della domanda medesima;
- b) **Modulo "Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti de minimis<sup>5</sup>"**, di cui all'**Allegato 3**.
- c) **Modulo "Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti de minimis - modello collegate (controllante o controllata)"** di cui all'**Allegato 4**.
- d) **Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA**, ove applicabile, per la successiva consultazione sulla Banca Dati Nazionale unica Antimafia (BDNA) di cui all'**Allegato 5**.
- e) **Autocertificazione ai fini della richiesta della comunicazione antimafia** fac-simile di cui all'**Allegato 6** (per i contributi pari o inferiori a 150.000,00).
- f) **Dichiarazione sostitutiva redatta dai soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011** relativa ai familiari maggiorenni conviventi con gli stessi (per i contributi superiori a 150.000,00 euro). **La modulistica è scaricabile dal sito internet della Prefettura di competenza dove hanno sede legale i soggetti richiedenti.**
- g) **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL** di cui all'**Allegato 7**.
- h) **Scheda tecnica di Progetto** di cui all' **Allegato 8** comprensiva del prospetto economico.
- i) **Scheda di sintesi del Progetto** di cui all'**Allegato 9**.
- j) **Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda (procura)**, di cui all'**Allegato 10** (solo se il firmatario della domanda di contributo non coincide con il legale rappresentante dell'impresa) corredata dal documento d'identità, in corso di validità, del delegante e del delegato; per questo allegato non è necessario apporre la firma digitale bastano le firme autografe di delegante e delegato.

<sup>5</sup>Ai fini della compilazione del Modello De Minimis i soggetti richiedenti possono verificare la propria posizione nel Registro Nazionale Aiuti <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

	<b>k) Schema Garanzia fideiussoria di cui all'Allegato 11.</b>
PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è a graduatoria. Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti e che abbiano ottenuto un punteggio superiore ad una soglia minima pari a 65 punti su 100 sono ammesse a contributo.
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per informazioni e segnalazioni relative al bando: cesare_meletti@regione.lombardia.it

Nota: la scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

#### D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.G.	REGIONE LOMBARDIA – D.G. SVILUPPO ECONOMICO
Unità Organizzativa	UO Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese
Indirizzo	PIAZZA CITTA' DI LOMBARDIA 1
Telefono	02/67651
PEC	<a href="mailto:sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it">sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it</a>
Orari di apertura al pubblico	9-30-12.00 14.30 – 16.30

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 Euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 Euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 Euro.

### D.9 Clausola antitruffa

Regione Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente Bando.

### D.10 Definizioni e glossario

Ai fini del presente atto si intende per:

- a) **“Bando”**: il presente bando, con i relativi allegati;
- b) **“Domanda”**: la domanda di partecipazione inviata, pena la non ammissibilità, dal Capofila obbligatoriamente tramite pec alla DG Sviluppo economico di Regione Lombardia, all’indirizzo [sviluppo\\_economico@pec.regione.lombardia.it](mailto:sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it);
- c) **“Regolamento de minimis”**: si intende il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “de minimis. Ai sensi del detto Regolamento, in particolare, tale regime prevede che:

- (art. 3 c. 2) l’importo complessivo degli aiuti de minimis concessi a un’impresa unica non possa superare € 200.000,00 nell’arco di tre esercizi finanziari.  
Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell’aiuto de minimis o dall’obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l’aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall’Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall’impresa.
- (art. 2 c. 2) per “impresa unica” s’intende l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
  - a) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;
  - b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;
  - c) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;
  - d) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima;
  - e) imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese.

Il periodo di tre anni da prendere in considerazione deve essere valutato su base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto de minimis, si deve tener conto dell’importo complessivo degli aiuti de minimis concessi nell’esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti;

- (art. 6 - Controllo) è richiesta all’impresa unica, prima di concedere l’aiuto, una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, in forma scritta o elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto de minimis ricevuto a norma del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 o di altri regolamenti de minimis durante i due esercizi finanziari precedenti e l’esercizio finanziario in corso. Le dichiarazioni relative ai requisiti richiesti per l’applicazione corretta del Regolamento

de minimis saranno oggetto di specifico vaglio in fase istruttoria nonché di eventuale controllo successivo;

- d) **“Scheda di sintesi del Progetto”**: documento allegato alla domanda di partecipazione che sintetizza le finalità del progetto ai fini di un’attività di promozione istituzionale e valorizzazione dei contenuti dei progetti finanziati da Regione Lombardia;
- e) **“Scheda tecnica di Progetto”**: documento allegato alla domanda di partecipazione che presenta dettagliatamente i contenuti del progetto ai fini dell’istruttoria di ammissibilità tecnica della domanda;
- f) **“Sede”**: uno dei luoghi in Lombardia dove viene effettivamente svolta l’attività di DIH;
- g) **“Spesa effettivamente sostenuta”**: la spesa sostenuta e giustificata da fattura o documento contabile equivalente (titolo di spesa) emesso nei confronti del Soggetto beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell’avvenuto pagamento effettuato da parte del Soggetto beneficiario a mezzo bonifico bancario/postale disposto a valere sul conto corrente intestato/i al Soggetto beneficiario indicato in fase di presentazione della domanda; per essere ammissibile, la spesa deve essere sostenuta (fatturata e quietanzata) dalla data di pubblicazione sul BURL della DGR XI/2047/2019 e non oltre il termine massimo stabilito ai sensi del punto B.3 (“Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità”).

#### **D.11 Allegati/informative e istruzioni**

In allegato sono presenti i seguenti moduli:

- Allegato 1: Schema di domanda
- Allegato 2: Dichiarazione sostitutiva resa da un’associazione di categoria delle imprese maggiormente rappresentativa a livello nazionale, operante nel Piano nazionale Industria 4.0
- Allegato 3: Modulo “Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti de minimis ”
- Allegato 4: Modulo “Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti de minimis ” (impresa singola e imprese collegate)
- Allegato 5: Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA, ove applicabile, per la successiva consultazione sulla Banca Dati Nazionale unica Antimafia (BDNA)
- Allegato 6: Autocertificazione ai fini della richiesta della comunicazione antimafia (per i contributi pari o inferiori a 150.000,00).
- Allegato 7: Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL
- Allegato 8: Scheda tecnica di Progetto comprensiva del prospetto economico.
- Allegato 9: Scheda di sintesi del Progetto.
- Allegato 10: Incarico per la sottoscrizione e presentazione della domanda (procura) (solo se il firmatario della domanda di contributo non coincide con il legale rappresentante dell’impresa)
- Allegato 11: Schema garanzia fideiussoria.
- Allegato 12: Informativa sul trattamento dei dati personali
- Allegato 13: Informativa

**D.12 Riepilogo date e termini temporali**

Dalle ore 12.00 del 11 ottobre 2019 fino alle ore 12.00 del 25 ottobre 2019,	Presentazione domanda di contributo
Entro il 24 novembre 2019	Istruttoria formale e tecnica delle domande di contributo e pubblicazione decreto di concessione
A partire dal 6 agosto 2019 ed entro il 30 giugno 2021 (con suddivisione 2019, 2020 e 2021 prevista dal bando)	Realizzazione degli interventi e rendicontazione spese sostenute e quietanzate
Entro 60 giorni solari dalla data di ricevimento della richiesta di erogazione del contributo (nelle tre tranches)	Istruttoria della rendicontazione e liquidazione dei contributi ai beneficiari


**Allegato 1 – Domanda di contributo**
**BANDO “HUB”**
**SOSTEGNO ALL'ACCESSO DELLE PMI ALL'INNOVAZIONE E AL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO  
ATTRAVERSO I SERVIZI DEI DIGITAL INNOVATION HUB**
**(Modulo domanda di contributo)**

Numero identificativo (seriale) della marca da bollo
--

La domanda di contributo deve essere presentata esclusivamente con il presente modulo da firmare digitalmente e presentare attraverso PEC, alla DG Sviluppo Economico all'indirizzo [sviluppo\\_economico@pec.regione.lombardia.it](mailto:sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it). Tutte le sezioni del modulo devono essere obbligatoriamente compilate (scrivere nei campi evidenziati in grigio).

**Il sottoscritto**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il legale rappresentante dell'associazione e di categoria maggiormente rappresentativa a livello regionale	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di **legale rappresentante** della seguente Associazione di categoria maggiormente rappresentativa a livello regionale

SEZIONE 2 – Anagrafica Associazione di categoria		
Associazione di categoria	Denominazione dell' Associazione	
	Sede oggetto dell'intervento: (indirizzo completo)	
Dati Associazione di categoria	Codice fiscale	Partita IVA
	E-mail (per comunicazioni ordinaria)	E-mail (PEC per comunicazioni ufficiali)
	Referente (per tutte le comunicazioni inerenti la domanda) – Nome e Cognome	Numero telefono referente



**CHIEDE DI POTER ACCEDERE AL CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DELLE SEGUENTI TIPOLOGIE DI INTERVENTO**

- attività di sensibilizzazione sul territorio lombardo sui temi connessi alla trasformazione digitale delle imprese (workshop, corsi di formazione sui temi dell'Industria 4.0, promozione di attività collaborative tra PMI, grandi imprese e centri di ricerca, business matching ecc.);
- azioni per il miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi già offerti alle imprese e per la definizione di servizi aggiuntivi rispetto a quelli già offerti, finalizzati a supportare la transizione digitale delle imprese lombarde, aumentare il livello di consapevolezza dei vantaggi della transizione stessa ed incrementare la domanda di innovazione delle imprese;

OPPURE

**CHIEDE CHE POSSANO ACCEDERE AL CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DELLE SEGUENTI TIPOLOGIE DI INTERVENTO IL/I DIGITAL INNOVATION HUB SOTTO INDICATO/I**

- attività di sensibilizzazione sul territorio lombardo sui temi connessi alla trasformazione digitale delle imprese (workshop, corsi di formazione sui temi dell'Industria 4.0, promozione di attività collaborative tra PMI, grandi imprese e centri di ricerca, business matching ecc.);
- azioni per il miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi già offerti alle imprese e per la definizione di servizi aggiuntivi rispetto a quelli già offerti, finalizzati a supportare la transizione digitale delle imprese lombarde, aumentare il livello di consapevolezza dei vantaggi della transizione stessa ed incrementare la domanda di innovazione delle imprese;

SEZIONE 3 – Anagrafica richiedente					
Il legale rappresentante Digital Innovation HUB	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov
SEZIONE 4 – Anagrafica Digital Innovation hub					
Digital Innovation hub	Denominazione Digital Innovation Hub				
	Sede oggetto dell'intervento: (indirizzo completo)				
Dati Digital Innovation hub	Codice fiscale		Partita IVA		



	E-mail (per comunicazioni ordinaria)	E-mail (PEC per comunicazioni ufficiali)
	Referente (per tutte le comunicazioni inerenti la domanda) – Nome e Cognome	Numero telefono referente

*Replicare la sezione in caso di più soggetti beneficiari*

**COSTO COMPLESSIVO INTERVENTI** €  
*(al netto di IVA, investimento minimo € 100.000,00)*

**CONTRIBUTO richiesto** €  
*(50% costo complessivo fino ad un massimo di € 200.000,00)*

**DICHIARA**

(dichiarazioni nel caso in cui l'Associazione di categoria sia il soggetto beneficiario)

- di aver preso visione e di accettare integralmente e senza riserva i contenuti e le condizioni previste nel "bando **HUB**";
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti previsti dal punto A.3 del bando;
- di non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 1407/2013 "De minimis";
- che le attività di DIH sono svolte in Lombardia nella sede sopraindicata;
- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- di avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D.lgs. 06/09/2011, n. 159 per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- di essere a conoscenza delle norme relative a decadenza dei benefici, ispezioni, controlli e sanzioni di cui ai punti D.2 e D.3 del bando in oggetto;
- di non aver presentato altre domande a valere sul presente bando;
- di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di 16 euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative;
- di non aver percepito e di non richiedere altri aiuti relativamente alle spese oggetto della presente domanda;
- la veridicità e la conformità di dati, notizie e dichiarazioni riportate nella domanda e negli allegati;

**DICHIARA ALTRESI'**

di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione



mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del citato DPR 445/2000.

**SI IMPEGNA**, in caso di concessione del contributo:

(dichiarazioni nel caso in cui l'Associazione di categoria sia il soggetto beneficiario)

- ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati in fase di ammissione al contributo, salvo quanto previsto al punto C.4.d, in tema di scostamenti sulle voci di spesa;
- a non cedere, alienare o distrarre i beni agevolati, per 5 anni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione;
- a conservare, per un periodo di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- a mantenere la destinazione d'uso di beni e opere finanziate per 5 anni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione;

**ACCONSENTE**

(dichiarazione nel caso in cui l'Associazione di categoria sia il soggetto beneficiario)

al trattamento dei dati necessari allo svolgimento della valutazione del progetto e alla loro comunicazione e diffusione ai soggetti indicati nell'informativa di cui all'Allegato 12, in conformità al Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e Regolamento UE 679/2016)

OPPURE

**DICHIARA in nome e per conto del/dei Digital Innovation Hub sopra indicato/i che lo stesso/gli stessi**

(dichiarazioni nel caso in cui l'Associazione di categoria sia soggetto capofila non beneficiario):

- ha/hanno preso visione e accetta/accettano integralmente e senza riserva i contenuti e le condizioni previste nel "bando **HUB**";
- è/sono in possesso di tutti i requisiti richiesti previsti dal punto A.3 del bando;
- non rientra/rientrano nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 1407/2013 "De minimis";
- che le attività di DIH sono svolte in Lombardia nella sede/sedi sopraindicate;
- non si trova/trovano in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- ha/hanno legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D.lgs. 06/09/2011, n. 159 per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- è/sono a conoscenza delle norme relative a decadenza dei benefici, ispezioni, controlli e sanzioni di cui ai punti D.2 e D.3 del bando in oggetto;
- non ha/hanno percepito e non richiederà/richiederanno altri aiuti relativamente alle spese oggetto della presente domanda;

 **DICHIARA**

- di non aver presentato altre domande a valere sul presente bando;
- di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di 16,00 euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative;
- la veridicità e la conformità di dati, notizie e dichiarazioni riportate nella domanda e negli allegati;

 **DICHIARA ALTRESI'**

di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del citato DPR 445/2000.

 **DICHIARA CHE IL/I DIGITAL INNOVATION HUB SOPRA INDICATO/I SI IMPEGNA/IMPEGNANO,**  
in caso di concessione del contributo  
(dichiarazioni nel caso in cui l'Associazione di categoria sia soggetto capofila non beneficiario):

- ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati in fase di ammissione al contributo, salvo quanto previsto al punto C.4.d, in tema di scostamenti sulle voci di spesa;
- a non cedere, alienare o distrarre i beni agevolati, per 5 anni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione;
- a conservare, per un periodo di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- a mantenere la destinazione d'uso di beni e opere finanziate per 5 anni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione;

 **DICHIARA CHE IL/I DIGITAL INNOVATION HUB SOPRA INDICATO/I**  
**ACCONSENTE/ACCONSENTONO**

(dichiarazioni nel caso in cui l'Associazione di categoria sia soggetto capofila non beneficiario)

al trattamento dei dati necessari allo svolgimento della valutazione del progetto e alla loro comunicazione e diffusione ai soggetti indicati nell'informativa di cui all'Allegato 12, in conformità al Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e Regolamento UE 679/2016)

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010  
o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

**ALLEGATO 2****DICHIARAZIONE DIGITAL INNOVATION HUB OPERANTE NEL PIANO NAZIONALE  
INDUSTRIA 4.0**

RILASCIATA SOTTO FORMA DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA  
ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ in qualità di legale  
rappresentante dell'Associazione di categoria \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

- che l'Associazione di categoria \_\_\_\_\_:
  - è maggiormente rappresentativa a livello nazionale;
  - opera come DIH nel Piano nazionale Industria 4.0;
- che sul territorio lombardo operano con funzione di DIH i seguenti soggetti afferenti all'associazione:

<i>Denominazione</i>	<i>Indirizzo della sede in cui operano in Lombardia</i>

**DELEGA**

alla presentazione della domanda sul Bando DIH la propria associazione di categoria delle imprese maggiormente rappresentativa a livello regionale \_\_\_\_\_, la quale svolge da funzione di Capofila per la presentazione della domanda medesima.

Il Legale Rappresentante

**ALLEGATO 3**
**BANDO HUB  
SOSTEGNO ALL'ACCESSO DELLE PMI ALL'INNOVAZIONE E AL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO  
ATTRAVERSO I SERVIZI DEI DIGITAL INNOVATION HUB  
in attuazione della D.G.R. n. XI/2047 del 31/07/2019**
**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI 'DE  
MINIMIS'**

(Art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n.445)

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente				
<b>Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa</b>	Nome e cognome	nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.

 In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
<b>Impresa</b>	Denominazione/Ragione sociale	Forma giuridica		
<b>Sede legale</b>	Comune	CAP	Via	n.
<b>Dati impresa</b>	Codice fiscale	Partita IVA		

 In relazione a quanto previsto **dal Bando**

<b>Bando</b>	Titolo:	Estremi provvedimento	Pubblicato in BUR

**Per la concessione di aiuti 'de minimis' di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L.352 / del 24 dicembre 2013) e smi

**PRESA VISIONE** delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato 4a);

**CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte** in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del [decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445](#) (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

### DICHIARA

#### Sezione A – Natura dell'impresa

1

che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese.

che l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato 5:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato 5:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

1 Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato 4a, Sez. A)

**Sezione B - Rispetto del massimale**

che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ e termina il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_;

**2.1** - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto 'de minimis', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni ;

**2.2** - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti 'de minimis', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni .

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il 'de minimis'	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE 'de minimis' <sup>4</sup>	Importo dell'aiuto 'de minimis'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo <sup>5</sup>	
1								
2								
3								
<b>TOTALE</b>								

Le seguenti sezioni C, D ed E dello schema si intendono come SEZIONI FACOLTATIVE per l'Amministrazione concedente che le inserirà solo qualora lo riterrà necessario, soprattutto nel caso di utilizzo di fondi strutturali per facilitare i controlli.

**Sezione C – settori in cui opera l'impresa**

che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;

<sup>2</sup> In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato 4a, Sez. B)

<sup>3</sup> In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato 4a, Sez. B)

<sup>4</sup> Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

<sup>5</sup> Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato 4a, Sez.B).

che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**;

che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**.

Sezione D - condizioni di cumulo

che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.

che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione <sup>6</sup> Commissione UE	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
3							
<b>TOTALE</b>							

Sezione E - Aiuti 'de minimis' sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

**Per le Grandi Imprese:**

che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-**;

**AUTORIZZA**

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

<sup>6</sup> Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_  
(Luogo) (Data)

\_\_\_\_\_  
(Firma)

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010  
o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI 'DE MINIMIS'

**Il legale rappresentante di ogni impresa candidata** a ricevere un aiuto in regime 'de minimis' è **tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti 'de minimis' ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

**Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se**, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

### Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione 'de minimis' si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla "impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

#### Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
  - b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
  - c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
  - d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
- Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

**Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.**

### Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in 'de minimis' ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti 'de minimis'; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti 'de minimis' ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti 'de minimis' accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il 'de minimis' ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in 'de minimis' nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in 'de minimis' nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo 'de minimis' di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo 'de minimis' nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti 'de minimis' pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti 'de minimis' ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del 'de minimis' in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto 'de minimis' era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto 'de minimis' imputato al ramo ceduto.

La seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. (FACOLTATIVE a discrezione dell'amministrazione concedente).

### Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti 'de minimis'.

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti 'de minimis' godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

#### Sezione D: Condizioni per il cumulo

**Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti 'de minimis' con altri aiuti di Stato** e gli aiuti 'de minimis' sono concessi per **specifici costi ammissibili**, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in 'de minimis'.

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in 'de minimis' pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in 'de minimis', pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

#### Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto 'de minimis' sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto 'de minimis' possa essere concesso **sotto forma di prestito o garanzia**, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche allegato I del Regolamento (CE) n. 800/08.

## ALLEGATO 4

**BANDO HUB  
SOSTEGNO ALL'ACCESSO DELLE PMI ALL'INNOVAZIONE E AL TRASFERIMENTO  
TECNOLOGICO ATTRAVERSO I SERVIZI DEI DIGITAL INNOVATION HUB  
(in attuazione della D.G.R. n. XI/2047 del 31/07/2019)**

MODELLO DA COMPILARSI DA PARTE DELL'IMPRESA CONTROLLANTE O  
CONTROLLATA

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

**CONTROLLATA o CONTROLLANTE** dell'impresa richiedente \_\_\_\_\_  
(denominazione/ragione sociale, forma giuridica)

in relazione a quanto previsto dal **Bando**

Bando	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BUR

Per la concessione di aiuti 'de minimis' di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L.352 / del 24 dicembre 2013),

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

Regolamento n. 1407/2013 'de minimis' generale

Regolamento n. 1408/2013 'de minimis' nel settore agricolo

Regolamento n. 717/2014 'de minimis' nel settore pesca

Regolamento n. 360/2012 'de minimis' SIEG

**PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;**

**CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte** in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

1

**DICHIARA**

**1.1** - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto 'de minimis'.

**2.2** - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti 'de minimis'.

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il 'de minimis'	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE 'de minimis' <sup>2</sup>	Importo dell'aiuto 'de minimis'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo <sup>3</sup>	
1								
2								
3								
<b>TOTALE</b>								

1 Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

2 Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto 'de minimis': Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020); Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

3 Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato 4a, Sez. B)

**Il sottoscritto**, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e D.Lgs. 101/2018:

**AUTORIZZA**

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_\_  
(Luogo) (Data)

\_\_\_\_\_  
Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010

o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

**Allegato 5**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA**

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000).

**Compilare tutte le sezioni in stampatello**

Il/La sottoscritt

nat\_\_ a  il

residente a  Via

codice fiscale

nella sua qualità di

dell'Impresa

**DICHIARA**

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Sedi secondarie e Unità Locali

Codice Fiscale:



**PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI)\***

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE
------	---------	-------------------------	-----------	----------------

**COLLEGIO SINDACALE**  
**(sindaci effettivi e supplenti)**

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE
------	---------	-------------------------	-----------	----------------

**COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO) \*\***

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE
------	---------	-------------------------	-----------	----------------

**SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)\*\*\***

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

**DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTI)**

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO

DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

\_\_\_\_\_

\* **I procuratori e i procuratori speciali:** Nella dichiarazione sostitutiva dovranno essere indicati, ai sensi dell'art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011\*, i procuratori generali e i procuratori speciali e i loro familiari conviventi.

**N.B.** Dovranno essere indicati soltanto i procuratori generali e speciali che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 163/2006, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione (per i quali sia richiesta la documentazione antimafia) e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi.

\*Art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011: "Il prefetto estende gli accertamenti pure ai soggetti che risultano poter determinare in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi dell' impresa".(cfr. circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 05/11/2013).

\*\* **Organismo di vigilanza:** l' art. 85, comma 2 bis del D.Lgs 159/2011 prevede che i controlli antimafia siano effettuati, nei casi contemplati dall' art. 2477 del c.c., sul sindaco, nonché sui soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

\*\*\* **Socio di maggioranza:** si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".

**N.B.** Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece essere prodotta nel caso in cui i soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale.

Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011 e la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V.

**Variazioni degli organi societari** - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.

La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.

**Nel caso di documentazione incompleta** (es. dichiarazioni sostitutive prive di tutti i soggetti di cui all' art. 85 del D.Lgs. 159/2011) l'istruttoria non potrà considerarsi avviata e quindi non potranno decorrere i termini previsti dall' art. 92, commi 3 e 4 del D.Lgs 159/2011..

ALLEGATO 6

**BANDO HUB  
SOSTEGNO ALL'ACCESSO DELLE PMI ALL'INNOVAZIONE E AL TRASFERIMENTO  
TECNOLOGICO ATTRAVERSO I SERVIZI DEI DIGITAL INNOVATION HUB  
(in attuazione della D.G.R. n. XI/2047 del 31/07/2019)**

**MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE NEI CASI DI CUI ALL'ART. 89 DEL D.LGS 159/2011**

Denominazione dell'impresa, società, A.T.I. o consorzio interessato:

\_\_\_\_\_

Sede: via/piazza \_\_\_\_\_

C.A.P. \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_

Codice Fiscale \_\_\_\_\_

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente in  
\_\_\_\_\_ titolare della seguente carica \_\_\_\_\_ nella società sopra indicata

**consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità**

**DICHIARA**

ai sensi del comma 2 dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, **che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 non sussistono cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia).**

**Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) e D.Lgs. 101/2018 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.**

\_\_\_\_\_

Data

**NB: Nel caso in cui il legale rappresentante non voglia dichiarare per conto di tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 ogni soggetto indicato nel medesimo articolo 85 e riportati nella tabella seguente deve produrre l'autocertificazione inerente la non sussistenza di causa di decadenza e sospensione nei propri confronti.**

<b>I controlli antimafia ex art. 85 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i. *(vedi nota a margine sugli ulteriori controlli)</b>	
<b>Impresa individuale</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Titolare dell'impresa</li> <li>2. direttore tecnico (se previsto)</li> </ol>
<b>Associazioni</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Legali rappresentanti</li> <li>2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti)</li> </ol>
<b>Società di capitali o cooperative</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Legale rappresentante</li> <li>2. Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)</li> <li>3. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>4. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4)</li> <li>5. socio (in caso di società unipersonale)</li> <li>6. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001</li> </ol>
<b>Società semplice e in nome collettivo</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. tutti i soci</li> <li>2. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>3. membri del collegio sindacale (se previsti)</li> </ol>
<b>Società in accomandita semplice</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. soci accomandatari</li> <li>2. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>3. membri del collegio sindacale (se previsti)</li> </ol>
<b>Società estere con sede secondaria in Italia</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia</li> <li>2. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>3. membri del collegio sindacale (se previsti)</li> </ol>
<b>Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell'impresa</li> </ol>
<b>Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata</li> <li>2. Direttore tecnico (se previsto)</li> <li>3. membri del collegio sindacale (se previsti)</li> </ol>
<b>Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. legale rappresentante</li> <li>2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)**</li> <li>3. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>4. membri del collegio sindacale (se previsti)***</li> <li>5. ciascuno dei consorziati</li> </ol>

<b>Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. legale rappresentante</li> <li>2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)**</li> <li>3. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione)**</li> <li>5. membri del collegio sindacale (se previsti)***</li> </ol>
<b>Raggruppamenti temporanei di imprese</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società</li> <li>2. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>3. membri del collegio sindacale (se previsti)**</li> </ol>

**\*Ulteriori controlli:** si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui **procuratori e sui procuratori speciali** (che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 50/2016, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione per i quali sia richiesta la documentazione antimafia e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi) nonché, **nei casi contemplati dall'art. art. 2477 del c.c., al sindaco**, nonché ai **soggetti che svolgono i compiti di vigilanza** di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

**\*\*Per componenti del consiglio di amministrazione** si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

**\*\*\* Per sindaci** si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

#### **Concetto di "socio di maggioranza"**

Per socio di maggioranza si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".

Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta, tuttavia, nel caso in cui i **due soci** (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al **50%** del capitale sociale o nel caso in cui uno dei **tre** soci sia titolare del **50%** delle quote o azioni.

Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011, la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V e la sentenza n. 24 del 06/11/2013 del Consiglio di Stato Adunanza Plenaria.

ALLEGATO 7**BANDO HUB  
SOSTEGNO ALL'ACCESSO DELLE PMI ALL'INNOVAZIONE E AL TRASFERIMENTO  
TECNOLOGICO ATTRAVERSO I SERVIZI DEI DIGITAL INNOVATION HUB  
(in attuazione della D.G.R. n. XI/2047 del 31/07/2019)****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ PER SOGGETTI  
CHE **NON** HANNO POSIZIONE INPS/INAIL**  
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

AI FINI DELLA VERIFICA DELLA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_ (titolare/legale rappresentante)

della Ditta \_\_\_\_\_ Esercente l'attività di \_\_\_\_\_

Cod.Fisc. \_\_\_\_\_ P.IVA \_\_\_\_\_

Recapito telefonico \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_

ID Progetto \_\_\_\_\_

C.C.N.L. applicato:  edilizia;  edile con soli impiegati e tecnici;  altri settori (specificare quale)

\_\_\_\_\_

**TIPO DITTA (vedi nota)**

- Datore di lavoro       Gestione separata - Committente/Associante  
 Lavoratore autonomo    Gestione separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

**consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di  
dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, a tal fine****DICHIARA**di essere ai fini del **non** obbligo assicurativo **INAIL** (barrare la casella d'interesse):

- titolare ditta individuale commercio senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- titolare agricolo che non esercita lavorazioni meccanico-agricole per conto terzi (trebbiatura, mietitrebbiatura ecc.)
- agente di commercio che svolge attività in forma autonoma e non societaria senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- libero professionista iscritto all'ordine che versa i contributi alla cassa di riferimento senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co.,

stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)

studio associato di Professionisti iscritti all'Albo (non soci lavoratori e soggetti alla dipendenza funzionale nei confronti della Società per il raggiungimento dei beni e dei fini societari)

altro (specificare) \_\_\_\_\_

nonché di **non** essere soggetto agli obblighi assicurativi, non ricorrendovi i presupposti, previsti agli artt. 1 e 4 della Legge n. 1124 del 30/6/1965.

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010  
o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

#### DICHIARA

ai fini del **non** obbligo di imposizione **INPS** (barrare la casella d'interesse):

di essere lavoratore dipendente con versamento della contribuzione a INPS/INPDAP/ ENPALS (barrare gli enti non interessati)

di versare la contribuzione alla seguente cassa Professionale \_\_\_\_\_

altro (specificare) \_\_\_\_\_

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010  
o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

#### Nota

**Datori di lavoro:** soggetti che hanno alle dipendenze lavoratori subordinati e possono occupare anche lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di matricola Inps riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC ed il settore contrattuale del CCNL applicato dal datore di lavoro.

**Lavoratori autonomi:** soggetti iscritti alla gestione artigiani e commercianti. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di posizione contributiva individuale riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC.

**Gestione Separata - Committenti/Associanti:** soggetti che occupano lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale del committente/associante e del CAP della sede legale della posizione per cui è richiesto il DURC.

**Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione (liberi professionisti):** soggetti iscritti alla Gestione Separata. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale e del CAP della residenza anagrafica del libero professionista per il quale è richiesto il DURC.

**ALLEGATO 8 – SCHEDA TECNICA DI PROGETTO BANDO HUB****1. DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO CAPOFILA***(Informazione obbligatoria)*

--

**2. DENOMINAZIONE DEI SOGGETTI PARTE DEL PROGETTO E RELATIVE SEDI (PER PROGETTI AGGREGATI)**

--

**3. TITOLO DEL PROGETTO***(Informazione obbligatoria. Ampliare lo spazio a disposizione per la risposta se necessario)*

--

**4. DURATA DEL PROGETTO (IN MESI)***(Informazione obbligatoria. Si ricorda che gli interventi dovranno essere realizzati entro il termine massimo del 30 giugno 2021 come indicato al punto B.2 del Bando).*

--

**5. INVESTIMENTO COMPLESSIVO***(Informazione obbligatoria. Indicare l'investimento complessivo relativo alle attività descritte al successivo punto 6)*

€ ....
--------

**6. TIPOLOGIA DI INTERVENTO***(Informazione obbligatoria. Scelta multipla)*

- a)  attività di sensibilizzazione sul territorio lombardo sui temi connessi alla trasformazione digitale delle imprese (workshop, corsi di formazione sui temi dell'Industria 4.0, promozione di attività collaborative tra PMI, grandi imprese e centri di ricerca, business matching ecc.);
- b)  azioni per il miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi già offerti alle imprese e per la definizione di servizi aggiuntivi rispetto a quelli già offerti, finalizzati a supportare la transizione digitale delle imprese lombarde, aumentare il livello di consapevolezza dei vantaggi della transizione

stessa ed incrementare la domanda di innovazione delle imprese;

**COMPILARE LE SEGUENTI SEZIONI AVENDO CURA DI FORNIRE LE INFORMAZIONI NECESSARIE PER POTER VALUTARE I PROGETTI SECONDO I CRITERI DI VALUTAZIONE DETTAGLIATI AL PUNTO C.3 DEL BANDO**

**7. DESCRIVERE DETTAGLIATAMENTE I CONTENUTI DEL PROGETTO, evidenziandone obiettivi, tempi e risultati attesi**

*(Informazione obbligatoria. Ampliare lo spazio a disposizione per la risposta se necessario)*

**8. DESCRIVERE LA COERENZA DEL PROGETTO CON LA/LE FINALITÀ DELLA MISURA**

*(Informazione obbligatoria. Ampliare lo spazio a disposizione per la risposta se necessario)*

**9. DESCRIVERE IL TEAM DI PROGETTO E LE RELATIVE ATTIVITÀ**

*(Informazione obbligatoria. Ampliare lo spazio a disposizione per la risposta se necessario)*

## 10. PROSPETTO ECONOMICO COMPLESSIVO DEL PROGETTO

Spese previste	Descrizione spesa	Annualità in cui si sostiene (indicare nel 2019 o 2020 le spese lett. a), b), c), d), f) ovvero nel 2021 le spese lett. e)).			Totale
		Importi (al netto di Iva)			
		2019	2020	2021	
a) spese del personale espressamente dedicato al progetto (max 30% del totale delle spese ammissibili)					€ 0,00
b) spese di disseminazione (affitto sale e servizi accessori, predisposizione materiali, hostess, interpretariato, materiali di comunicazione, promozione e organizzazione di eventi);					€ 0,00
c) consulenza erogata direttamente da uno o più fornitori qualificati (max 15% del totale delle spese ammissibili);					€ 0,00
d) spese per la formazione del personale sui temi di cui alle finalità del presente bando					€ 0,00
e) spese per acquisto di attrezzature e strumentazioni idonee per l'erogazione dei servizi alle imprese					

					€ 0,00
<i>f) costi indiretti riconosciuti in maniera forfettaria nella misura del 5% dei costi del personale</i>					€ 0,00
<b>TOTALE</b>		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

**11. SOGGETTI BENEFICIARI CHE SOSTENGONO LA SPESA**

**Denominazione soggetto operativo** \_\_\_\_\_  
**Codice Fiscale/Partita IVA** \_\_\_\_\_

<i>Spese previste</i>	<i>Descrizione spesa</i>	<i>Annualità in cui si sostiene (indicare nel 2019 o 2020 le spese lett. a), b), c), d), f) ovvero nel 2021 le spese lett. e)).</i>			<i>Totale</i>
		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	
<i>a) spese del personale espressamente dedicato al progetto (max 30% del totale delle spese ammissibili)</i>					€ 0,00
<i>b) spese di disseminazione (affitto sale e servizi accessori, predisposizione materiali, hostess, interpretariato, materiali di comunicazione, promozione e organizzazione di eventi);</i>					€ 0,00

<i>c) consulenza erogata direttamente da uno o più fornitori qualificati (max 15% del totale delle spese ammissibili);</i>					€ 0,00
<i>d) spese per la formazione del personale sui temi di cui alle finalità del presente bando</i>					€ 0,00
<i>e) spese per acquisto di attrezzature e strumentazioni idonee per l'erogazione dei servizi alle imprese</i>					€ 0,00
<i>f) costi indiretti riconosciuti in maniera forfettaria nella misura del 5% dei costi del personale</i>					€ 0,00
<b>TOTALE</b>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Replicare la tabella in caso di più soggetti beneficiari

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

ALLEGATO 9

**BANDO HUB  
SOSTEGNO ALL'ACCESSO DELLE PMI ALL'INNOVAZIONE E AL  
TRASFERIMENTO TECNOLOGICO ATTRAVERSO I SERVIZI DEI DIGITAL  
INNOVATION HUB**

**SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO**

**Soggetto Richiedente:**

**Titolo Progetto:**

**Descrizione sintetica del progetto (max. 1500 caratteri):**

**SI AUTORIZZA**

Regione Lombardia e soggetti da questa delegati in funzione delle specifiche attività che dovranno essere svolte, a diffondere le informazioni contenute nella **Scheda di sintesi** per fini di promozione istituzionale e valorizzazione di progetti finanziati da Regione Lombardia.

ALLEGATO 10**INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE DELLA  
DOMANDA A VALERE SUL BANDO HUB - SOSTEGNO ALL'ACCESSO DELLE PMI  
ALL'INNOVAZIONE E AL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO ATTRAVERSO I  
SERVIZI DEIM DIGITAL INNOVATION HUB**

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

 Presidente     Legale rappresentante pro tempore     Altro

Del soggetto denominato \_\_\_\_\_

con sede legale nel Comune di \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

tel.: \_\_\_\_\_ cell. Referente: \_\_\_\_\_

email \_\_\_\_\_

CF \_\_\_\_\_

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) \_\_\_\_\_

indirizzo P.E.C. \_\_\_\_\_

autorizzato  con procura dal competente organo deliberante della società  dallo Statuto**DICHIARA DI CONFERIRE**

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) \_\_\_\_\_

in qualità di (denominazione intermediario) \_\_\_\_\_

**PROCURA SPECIALE**

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al **BANDO HUB - SOSTEGNO ALL'ACCESSO DELLE PMI ALL'INNOVAZIONE E AL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO ATTRAVERSO I SERVIZI DEIM DIGITAL INNOVATION HUB** quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

**Domicilio Speciale:** è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa dal/i delegante/i, acquisito tramite scansione in formato pdf e allegato, con firma digitale del delegato, alla modulistica elettronica.

**Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.**

#### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

#### DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.
- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000, del D.L.vo 196/2003 e D.Lgs. 101/2018 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

Firma autografa del delegante

---

Firma digitale del delegato

---

*Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010  
o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005*

**SCHEMA DI GARANZIA FIDEJUSSORIA BANDO HUB****PREMESSO CHE:**

1. Con deliberazione della Giunta Regionale ..... sono stati approvati i criteri per l'emanazione di una Misura volta .....
2. Con d.d.u.o. .... è stato approvato il bando .....
3. Con d.d.u.o. .... è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi e finanziabili in base alle risorse disponibili;
4. Conformemente a quanto previsto dagli atti della procedura, e precisamente ..... *(inserire il riferimento specifico all'atto)* il soggetto ..... *(inserire nominativo soggetto/denominazione societario, ragione sociale, sede legale)*, presente nella graduatoria di cui al punto 3. che precede, ha prodotto, nei termini, la documentazione richiesta;
5. *Il bando di cui al punto 2 che precede stabilisce che contestualmente alla presentazione della rendicontazione e della richiesta di erogazione della prima quota di contributo deve essere presentata apposita garanzia fidejussoria prestata nel rispetto delle modalità indicate nella DGR n. 1770 del 24 maggio 2011. La garanzia deve coprire l'intero ammontare del contributo e dovrà essere valida fino alla data di conclusione dei progetti di cui al punto B.3 del bando, maggiorata di un semestre. La garanzia fidejussoria è rilasciata dal soggetto Capofila del progetto in luogo dei soggetti beneficiari del contributo regionale.*
6. Il progetto presentato dal suddetto ..... *(inserire nominativo soggetto/denominazione societario, ragione sociale, sede legale)* è stato definitivamente approvato e ammesso all'intervento finanziario di cui alla graduatoria indicata al punto 3. che precede per un importo pari a euro ..... *(importo in cifre ed in lettere)*, come risulta dal provvedimento ..... *(inserire il riferimento specifico all'atto)*, assegnato a titolo di contributo per la realizzazione del progetto;

**TUTTO CIO' PREMESSO**

**ART. 1** - La sottoscritta Banca/Impresa di Assicurazioni ....., autorizzata al rilascio di fidejussione bancaria/polizza assicurativa ai sensi della normativa vigente, qui rappresentata dai Signori ..... muniti degli occorrenti poteri, di seguito denominata GARANTE, dichiara di costituirsi, come effettivamente con la presente si costituisce, fidejussore nell'interesse di ..... *(inserire nominativo soggetto/denominazione societario, ragione sociale, sede legale)*, di seguito denominato CONTRAENTE, a favore della Giunta Regionale della Lombardia, di

seguito denominata BENEFICIARIO, sino alla concorrenza di Euro ..... (*importo in cifre ed in lettere*) a garanzia dell'esatto e puntuale adempimento delle obbligazioni derivanti dal bando, impegnandosi irrevocabilmente ed incondizionatamente, nei limiti della somma garantita, al pagamento delle somme dovute in conseguenza del mancato o inesatto adempimento del CONTRAENTE delle obbligazioni nascenti dal bando "....." ivi incluse le maggiori somme erogate dalla Giunta Regionale della Lombardia rispetto alle risultanze della liquidazione finale dell'intervento; l'ammontare del rimborso da parte del GARANTE sarà automaticamente maggiorato degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione del finanziamento e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale in vigore nello stesso periodo.

**ART. 2** – L'efficacia della presente garanzia fidejussoria decorre da ..... (*inserire*) e cessa il 31/12/2021, salvo richiesta di proroga da parte di Regione Lombardia. La predetta data potrà essere oggetto di rinnovo previa richiesta del BENEFICIARIO. La garanzia fidejussoria sarà svincolata a seguito dell'accertamento da parte del BENEFICIARIO dell'avvenuta estinzione del debito.

Il GARANTE dichiara di rinunciare ad eccepire il decorso del termine ai sensi dell'art. 1957, comma 2 del codice civile.

**ART. 3** – Il GARANTE pagherà l'importo dovuto dal CONTRAENTE a prima e semplice richiesta scritta del BENEFICIARIO, entro e non oltre trenta giorni dalla ricezione della richiesta stessa, contenente gli elementi in suo possesso per l'escussione della garanzia, inviata per conoscenza anche al CONTRAENTE.

Il GARANTE non potrà opporre alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal CONTRAENTE o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso in cui il CONTRAENTE sia dichiarato nel frattempo fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione ed anche nel caso di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del CONTRAENTE.

Il GARANTE non godrà del beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile.

**ART. 4** – Tutte le comunicazioni al GARANTE dipendenti dalla presente garanzia, per essere valide, devono essere fatte esclusivamente con lettera raccomandata indirizzata alla sede del GARANTE o mediante posta elettronica certificata ai sensi del d.lgs. 28.02.2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e succ. mod. e int. all'indirizzo .....(*indicare indirizzo di posta elettronica*).

**ART. 5** – Il mancato pagamento al GARANTE della commissione dovuta dal CONTRAENTE per il rilascio della presente garanzia non potrà essere opposto al BENEFICIARIO.

**ART. 6** – Il GARANTE conviene espressamente che la presente garanzia fidejussoria si intenderà accettata dal BENEFICIARIO solo dietro espressa lettera di accettazione e conferma OPPURE previa restituzione di copia della garanzia debitamente firmata per accettazione dal BENEFICIARIO OPPURE decorsi ..... giorni dal pervenimento a .....

**ART. 7** – Il GARANTE accetta che nella richiesta di rimborso effettuata dal BENEFICIARIO venga specificato il numero di conto corrente aperto presso la Tesoreria Regionale (... sul quale devono essere versate le somme da rimborsare.

**ART. 8** – Il GARANTE conviene che le imposte, tasse, i tributi e gli oneri stabiliti per legge o di qualsiasi natura, presenti e futuri, relativi alla presente garanzia fidejussoria ed agli atti da essa dipendenti o dagli atti derivanti dall'eventuale recupero delle somme siano a carico del CONTRAENTE.

#### **LUOGO E DATA**

**FIRMA DEL CONTRAENTE**

**FIRMA DEL GARANTE**

#### **FORO COMPETENTE**

**ART. 9** – Il GARANTE accetta che in caso di controversia tra il GARANTE e il BENEFICIARIO, sarà esclusivamente competente l'Autorità Giudiziaria di Milano.

#### **LUOGO E DATA**

**FIRMA DEL CONTRAENTE**

**FIRMA DEL GARANTE**

## ALLEGATO 12

### **INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

#### **BANDO HUB - SOSTEGNO ALL'ACCESSO DELLE PMI ALL'INNOVAZIONE E AL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO ATTRAVERSO I SERVIZI DEI DIGITAL INNOVATION HUB**

---

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

#### **1. Finalità del trattamento dei dati personali**

I Suoi dati, personali (anagrafici, dei componenti del nucleo familiare e quelli desumibili dalla documentazione presentata), sono trattati al fine di realizzare gli obiettivi della DGR XI/2047 del 31.07.2019 finalizzati promuovere l'ecosistema dell'innovazione digitale lombardo, nel rispetto delle previsioni della l.r. 24 settembre 2015 n. 26 «Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0.» e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 6 e la l.r. 19.02.2014, n.11 "Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività", con particolare riferimento agli artt. 2 e 3 della stessa.

#### **2. Modalità del trattamento dei dati**

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

#### **3. Titolare del Trattamento**

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia nella persona del presidente pro tempore quale legale rappresentante, con sede in piazza Città di Lombardia, 1 20124 Milano.

#### **4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)**

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: [rpd@regione.lombardia.it](mailto:rpd@regione.lombardia.it).

#### **5. Comunicazione e diffusione dei dati personali**

I Suoi dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali: Ministero dell'Interno (Banca dati antimafia - BDA).

L'elenco di eventuali ulteriori soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

#### **6. Tempi di conservazione dei dati**

I dati verranno conservati per cinque anni dalla data della ultima erogazione effettuata, purché non insorgano fatti che determinino la necessità di ulteriore utilizzo all'interno del processo riguardante le vicende del finanziamento.

#### **7. Diritti dell'interessato**

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica [sviluppo\\_economico@pec.regione.lombardia.it](mailto:sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it)

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

ALLEGATO 13

**RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI**

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

All'Ufficio Spazio Regione, sede di \_\_\_\_\_

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

Oppure

Alla Direzione \_\_\_\_\_

Unità Organizzativa \_\_\_\_\_/Struttura \_\_\_\_\_

(indicare se conosciuti)

Il/La sottoscritto/a

COGNOME\* \_\_\_\_\_

NOME\* \_\_\_\_\_

NATA/O\* IL \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_

RESIDENTE\* IN \_\_\_\_\_ - Prov. (\_\_\_)

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

E-mail: \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_

Documento identificativo (all.) \_\_\_\_\_

Diretto interessato  Legale rappresentante (all. doc)  procura da parte (all. doc)

**CHIEDE**

di visionare  di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico  di estrarne copia conforme in bollo

**DOCUMENTAZIONE RICHIESTA** (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

---

---

**MOTIVO DELL'ACCESSO** (art. 25 Legge 241/90):

---

---

---

---

---

**INDIRIZZO** (per comunicazioni/copie):

---

---

---

**DICHIARA**

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data

Firma, per esteso e leggibile

---

---

*\*Dati obbligatori*

## ISTRUZIONI SULLA FIRMA ELETTRONICA

Il [Regolamento \(UE\) n. 910/2014](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del [Regolamento eIDAS \(n. 910/2014\)](#) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella [DECISIONE DI ESECUZIONE \(UE\) 2015/1506](#) della COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
  - a) è connessa unicamente al firmatario;
  - b) è idonea a identificare il firmatario;
  - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
  - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

## ISTRUZIONI SULL'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo è un'imposta indiretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare l'Allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine mentre nell'Allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. Tale normativa ha subito negli anni modifiche e integrazioni, oltre ad aggiornamenti delle tariffe applicate.

L'articolo 3 dell'Allegato A - Tariffa (parte I) del DPR impone l'obbligo di versamento dell'imposta di bollo, per un importo predefinito di € 16,00, nel caso di istanze, petizioni, ricorsi e relative memorie diretti agli uffici e agli organi, anche collegiali, dell'Amministrazione dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni, loro consorzi e associazioni, delle comunità montane e delle unità sanitarie locali, nonché agli enti pubblici in relazione alla tenuta di pubblici registri, tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, estratti, copie e simili.

In caso di **aggregazione di soggetti pubblici e privati** l'imposta di bollo deve essere versata.

In caso di **beneficiari "plurimi"** nel fac-simile della domanda allegata al bando ciascun beneficiario dovrà dichiarare: "di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi della L... art.... /di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di ... euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative".

### Esenzioni dagli obblighi di bollo

*L'elenco che segue è da considerarsi non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972*

- **Cittadini** che presentano domande per il conseguimento di sussidi o per l'ammissione in istituti di beneficenza e relativi documenti (Allegato B art. 8.3);
- **Enti pubblici** per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (Allegato B art. 16);
- **Società agricole** (Allegato B art. 21 bis);
- **Società cooperative** (Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis);
- **Cooperative sociali** (L. 266/1991 art. 8);
- **ONLUS e federazioni sportive** (Allegato B art. 27 bis).